

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Assisi, salta il summit dell'Unione ma continuano a venire fuori nomi in vista delle amministrative

Comunali, spunta il nome Passeri

Sempre più probabile la sua nomination per la carica di sindaco

ASSISI - Ancora niente di fatto sulla riunione dei Ds per individuare il candidato a sindaco dell'Unione. La riunione prevista per ieri pomeriggio è infatti stata posticipata a data da destinarsi per l'assenza di alcuni iscritti.

Intanto sul valzer delle candidature continuano a succedersi nomi che continuano ad avere un peso maggiore rispetto agli altri. Tra questi, come ultima nomination spunta il nome di Passeri.

A volerlo, secondo indiscrezioni, sarebbero gli stessi Democratici di Sinistra. Nei giorni scorsi era circolato il nome di Gianfranco Costa, ex presidente del consiglio

Dopo Costa e Matarangolo, una nuova possibilità

Intanto la riunione è stata rinviata ai prossimi giorni



Per la carica di candidato a sindaco dell'Unione ad Assisi spunta un nome nuovo: quello di Passeri

comunale, voluto soprattutto dalla Margherita.

“E' una proposta come tante altre - afferma Piero Mignini, della segreteria regionale dei Ds - e

come tale verrà vagliata insieme agli iscritti e a tutte le persone interessate. Ma è soltanto un nome come ne sono stati avanzati altri, ad esempio quello dell'avvo-

cato Matarangolo. Ci sono anche altre persone in lizza per la carica di candidato a sindaco. Nomi che al momento preferiremmo non far trapelare”. Uno di questi personaggi ancora ignoti sembra proprio essere Passeri che, secondo indiscrezioni, sta raccogliendo una larghissima fetta di consensi da parte dei maggiori esponenti del partito nella zona. Sembra quindi sempre più probabile che sia questo il nome che il centrosinistra

presenterà alle prossime amministrative. Nome che, almeno stando alla situazione attuale, correrà contro Ricci per Forza Italia e Lunghi per An e Udc.

In scena a Bastia “Povero Silvio” di Cornacchione

BASTIA UMBRA - Al Teatro Esperia di Bastia Umbra continua la stagione 2006 "Non di solo pane...". Questa sera andrà in scena "Povero Silvio (bis)", il nuovo spettacolo di Antonio Cornacchione realizzato in collaborazione con Marco Posani per la regia di Giorgio Donati. Povero Silvio non è uno spettacolo, ma un atto d'amore compiuto da una persona (Antonio Cornacchione) verso un'altra persona (Silvio). Antonio, il segretario-portavoce-portaborse del Presidente del Consiglio, torna a raccontarci le tristi vicende del Povero Silvio, incompiuto dagli italiani ingrati, perseguitato dai giudici comunisti e dall'adorazione di Bondi, messo sulla graticola dai suoi stessi compagni di coalizione in odore di tradimento, denigrato e deriso dalla stampa internazionale, sopportato dagli amici Bush Jr e Zar Putin, avversato dai burocrati di Eurolandia... Il piagnucoloso cantore delle straordinarie gesta del novello Calimero ritorna e lo fa in grande stile, tirando fuori dai cassetti segreti di Arcore la Vera storia italiana, l'autentica e inedita biografia di Silvio e non quella falsa spedita a milioni di italiani nell'aprile del 2001, frutto dell'odioso complotto ordito dalle Cassandre della sinistra (... e fra l'altro si capiva che le foto erano tutti fotomontaggi, per giunta fatti male...). Partendo dall'infanzia e arrivando ai giorni nostri - da Gli anni spensierati della giovinezza ai Piccoli segreti di Silvio, dalla nuova campagna elettorale all'agghiacciante incursione nel capitolo dedicato alle Menzogne della sinistra - Antonio Cornacchione ricostruisce la vita e le imprese di Silvio e ancora una volta ci sorprende con una raccolta di esilaranti aneddoti, tutti rigorosamente e inverosimilmente veri.

Pro loco Bastia: riunione domenica pomeriggio

BASTIA UMBRA - Sono molti e di grande importanza i punti all'ordine del giorno della prossima assemblea generale e straordinaria dell'associazione Pro Loco Bastia Umbra in programma domenica alle ore 17 presso l'hotel Eurometing. L'assemblea sarà aperta dalla relazione della presidente Daniela Brunelli; seguirà l'approvazione del rendiconto 2005, la presentazione del bilancio preventivo 2006, il programma delle attività, il tesseramento dei soci, la presentazione delle nuove convenzioni riservate agli iscritti, la presentazione delle modifiche dello statuto dell'associazione con la relativa votazione. Al termine della riunione si terrà la cena sociale offerta dall'associazione, cui sono invitati a partecipare tutti i tesserati e i collaboratori.



Giurati internazionali per il Fenice Europa

BASTIA UMBRA - Il Premio Fenice-Europa allarga i suoi confini. L'ultima giuria costituitasi in questi giorni, fuori dal territorio nazionale, è quella di Monaco di Baviera, la cui referente è Daniela Ghidini. "Sono oltremodo soddisfatta - commenta la responsabile del gruppo - di far parte della grande giuria del Premio Fenice-Europa, in quanto nell'area di Monaco è particolarmente sentita la necessità di approfondire la conoscenza della narrativa italiana contemporanea. Il nuovo gruppo va ad affiancare le preesistenti giurie popolari di Wurzburg e Norimberga, ormai definite storiche, coordinate rispettivamente da Giorgia Rettaroli Klopfer e Cora Gengaroli Bauer. La giuria europea che detiene il maggior numero di lettori, ben 50, rimane quella della Svizzera, suddivisa nelle comunità di Losanna, Sciaffusa e Basilea. Tra i nuovi ingressi del 2006 anche la piccola giuria popolare di Fot (Ungheria). Le altre giurie estere esistenti sono: Sydney (Australia), La Louviere-Bruxelles (Belgio), San Paolo (Brasile), Toronto (Canada), Salonicco (Grecia).

Coro australiano per la messa col vescovo

ASSISI - Domenica alle ore 11.00 è in programma presso la Chiesa di S. Maria Maggiore di Assisi la Santa Messa presieduta dal Vescovo S.E. Monsignor. Domenico Sorrentino animata dal Coro americano Hampden-Sydney College Men's Chorus e dai pellegrini di Nola. Al termine della messa ci sarà un Concerto dell'Hampden-Sydney College Men's Chorus diretto da Frank Archer e con James Kidd al clarinetto e Mary Ann Archer al flauto. L'ingresso è libero.



L'INTERVENTO

“Il Puc di Santa Maria non è la risposta alla necessità di sviluppo”

ANTONIO LUNGI*

“Ho letto in questi giorni una dichiarazione dell'Ing. Claudio Ricci relativa al programma elettorale che sta elaborando che prevedeva, nei prossimi anni, un incremento della popolazione residente nel nostro Comune fino a raggiungere le 30.000 unità. Ritengo che il concetto di sviluppo equilibrato di un territorio, così fortemente caratterizzato come il nostro, non può e non deve passare attraverso il semplice dato dell'aumento della popolazione residente. Tutti gli urbanisti che dal dopoguerra in poi si sono confrontati con la realtà assisana hanno riconosciuto la validità di una politica basata principalmente e prevalentemente sui valori

qualitativi in luogo di quelli quantitativi. Assisi ed il suo intorno non sono un contenitore che può essere dilatato in base a semplici calcoli elettorali o demografici. Al contrario sono un sistema che per molto tempo è stato in equilibrio. Precario, difficile, a volte anche duro per chi vi abita. Ma comunque un equilibrio. Affermazioni come queste sono semplicistiche e dimostrano una scarsissima cultura urbanistica. Perché dovremmo desiderare un aumento inverosimile di popolazione? Con quale logica? Per perseguire quali fini oltre a quello di avere più elettori? L'equazione maggiore popolazione uguale maggiore sviluppo non solo è obsoleta ma, nella maggior parte dei casi, salvo rarissime eccezioni, si è dimostrata fortemente negati-

va. Come possiamo sostenere la nostra appartenenza nei siti Unesco e praticare uno sviluppo urbano selvaggio? A questo proposito vorrei confutare la tesi che afferma essere stata una scelta scellerata da parte di alcuni consiglieri comunali di bocciare il Puc di S. Maria degli Angeli. L'intento di riqualificare un'area considerevole della nostra frazione in stato di abbandono è sicuramente una intenzione lodevole, se a questo si aggiunge il fatto che con tale iniziativa è possibile reperire delle risorse che non sarebbero mai arrivate nelle casse del comune da utilizzare per il completamento della ex Montedison l'iniziativa risulta sicuramente meritoria. Quello che non si è capito allora e non si riesce a capire oggi quale è il quadro complessivo di

riferimento riferito alla frazione di S. Maria degli Angeli ed all'intero territorio su cui si inserisce tale programma urbanistico. Perché con la stessa tenacia con cui si è portato avanti l'approvazione del Puc non è stato portato avanti il Piano Strutturale previsto dalla nuova legge regionale sull'urbanistica n. 11 che avrebbe dovuto inquadrare il Puc all'interno dell'intero territorio comunale. Se vogliamo essere più chiari il Puc definisce urbanisticamente tre aree limitrofe ma distinte: quella relativa alla ex Montedison a monte della ferrovia, quella relativa alla ristrutturazione della Fornace Briziarelli e quella relativa all'area della ex cava di argilla sempre di proprietà Briziarelli. Mentre per le destinazioni e per l'uso dei volumi

previsti dal progetto per le due aree sopra individuate nessuno ha avuto da obiettare, il problema era e rimane la nuova destinazione dell'area ex cava in variante al Prg, destinazione diversa da quella approvata in origine dal consiglio comunale ma bocciata dagli organi regionali di controllo. Il raffronto con il Piano Strutturale si pone anche in termini infrastrutturali dovendo tutti capire come un piano così importante e decisivo per lo sviluppo del nostro territorio si sarebbe ricordato con la struttura urbana esistente. Non può essere il Piano Urbano di S. Maria degli Angeli la risposta ai problemi urbanistici del territorio. Al contrario, una pianificazione settoriale, avulsa da un progetto generale di sviluppo, risulta essere assolutamente

dannosa per il futuro non solo di S. Maria degli Angeli, ma riteniamo, dell'intero Comune. La responsabilità del fallimento di questa importante operazione di trasformazione urbana spetta unicamente a Giorgio Bartolini ed all'assessore all'urbanistica Claudio Ricci che hanno voluto gestire per un anno intero nelle segrete stanze questo progetto che doveva essere portato alla luce del sole ed avere un'approvazione unanime sia da parte del gruppo di maggioranza che da quello dell'opposizione. A queste barzellette non crede più nessuno, nemmeno la proprietà che dalla non approvazione del piano ha subito un grave danno economico”.

*Candidato a sindaco del Comune di Assisi